

«Avis, emergenza sangue drammatica»

L'APPELLO

«L'emergenza sangue è drammatica. Il direttore del Sit di Terni, Augusto Scaccetti, ci ha appena comunicato che c'è una grave carenza di tutti i gruppi e, visto che in questo periodo molti nostri soci sono in ferie, contiamo sulla sensibilità di quanti siano in grado di donare il sangue per non rischiare di bloccare l'operatività delle sale operatorie del Santa Maria». A lanciare l'allarme è Dino Iannaccio, presidente provinciale dell'Avis di Terni. Che ieri mattina ha attivato tutte le diciotto Avis della provincia, richiedendo di intensificare le chiamate dei donatori. E pensare che dati recentissimi avevano dato un segno positivo per le donazioni di sangue che, nei primi sei mesi dell'anno, sono

cresciute di trecento unità, ma che evidentemente non bastano a garantire l'autosufficienza.

«Benché al 30 giugno nella provincia di Terni siano state effettuate oltre trecento donazioni in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - precisa Iannaccio - questa è la terza emergenza in poco tempo. Le altre volte si cercavano gruppi di sangue specifici. Soprattutto lo zero sia positivo che negativo. Oggi le scorte sono finite e serve lo sforzo di tutti per superare questa ennesima, pesante emergenza».

Al Servizio immuno-trasfusionale dell'azienda ospedaliera guidato da Scaccetti servono tutti i gruppi (A - B - AB - 0) e tutti i fattori RH, sia negativo che positivo.

Le Avis della provincia attualmente possono contare solo su poco meno di seimila donatori, su

una popolazione potenziale, persone di fascia d'età compresa tra 18 e 60 anni, di non meno di 130 mila cittadini. Per il presidente, Dino Iannaccio, «il risultato positivo che le Avis della provincia hanno ottenuto con l'aumento dei donatori, se pur lusinghiero dovuto al continuo impegno dei dirigenti locali e dei donatori periodici, purtroppo non è stato sufficiente a garantire il continuo apporto di specifici gruppi sanguigni. La

**«SERVONO TUTTI
I GRUPPI SANGUIGNI
E L'IMPEGNO DI TUTTI
DELLA CITTADINANZA»**

Dino Iannaccio
Presidente Avis

garanzia della continuità di donazioni di sangue - aggiunge - è data solo dall'aumento dei donatori periodici, che cerchiamo di reperire tra i giovani con iniziative a loro dedicate. Ma non basta».

Dall'Avis l'invito, a tutti coloro che sono in buona salute, a recarsi in fretta nei Centri di Raccolta degli ospedali di Narni (lunedì-mercoledì- venerdì dalle 7,30 alle 9), di Amelia (martedì- giovedì- sabato dalle 7,30 alle 9), di Orvieto (da lunedì a sabato dalle 7,30 alle 9) e al SIT dell'ospedale di Terni (da lunedì a sabato dalle 7,30 alle 10).

«Siamo certi che i nostri donatori periodici e i cittadini della provincia - conclude Iannaccio - sapranno rispondere al nostro appello con alto senso civico».

Nicoletta Gigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA